

BASILICATA

Leggi edilizie regionali

28/10/2011

Modifica legge microzonizzazione sismica

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Regione ha approvato (con una nuova legge) una modifica all'art.3 della legge regionale n.9 del 7 giugno 2011 in materia di microzonazione sismica. L'obiettivo è risolvere alcune difficoltà interpretative della norma transitoria (l'art.3 della legge regionale n. 9/2011) "che hanno rallentato – si legge nella delibera di approvazione del disegno di legge - gli iter procedurali di redazione e adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica". Il provvedimento, votato a ottobre dal Consiglio, ridefinisce l'ambito di applicazione della disciplina transitoria, delimitandola agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale di carattere generale (cioè i Piani strutturali provinciali, i Piani strutturali comunali ed i Regolamenti urbanistici), per i quali è previsto l'obbligo di adeguamento solo alla nuova classificazione sismica (allegato 1 lr. n. 9/2011), proseguendo negli studi di microzonazione con un approccio semplificato basato sull'individuazione della categoria di sottosuolo (D.M. 14/01/ 2008), che dovrà poi essere conformato agli studi di microzonazione sismica redatti dalla Regione.

Legge 28 ottobre 2011, n. 19

Bur del 1 novembre 2011, n. 37

04/08/2011

Proroga del piano casa

A cura di Confappi

Passa dall'8 agosto al 31 dicembre 2011 il termine per presentare le domande per il piano casa (legge 7/8/2009, n. 25).

Legge 4 agosto 2011, n. 17

Bur 4 agosto 2011, n. 26

07/06/2011

Classificazione sismica

A cura di Confappi

Nell'allegato alla legge, la zonizzazione sismica dei comuni lucani: 22 in zona 1a, 18 in zona 1b (basso rischio); 8 in zona 2a, 20 in zona 2b, 28 in zona 2c; 19 in zona 2d (medio rischio), 8 in zona 3a, 7 in zona 3b (alto rischio). Viene così mutata e resa più analitica, con la divisione in sotto-categorie, la prima zonizzazione dettata dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3907 del 13 novembre 2010. La legge stabilisce che gli strumenti urbanistici generali, attuativi ed i piani strutturali comunali devono essere corredati di studi geologici e di microzonazione sismica. I criteri per la redazione degli studi sono demandati a prossima delibera di Giunta. Sono comunque previsti tre livelli di approfondimento degli studi, a seconda delle finalità dell'opera e della pericolosità locale.

Legge 7 giugno 2011, n. 9

Bur 10 giugno 2011, n. 17

03/03/2011

Rinnovabili in zone protette

A cura di Confappi

La preclusione assoluta alla realizzazione di impianti con fonti rinnovabili nelle aree protette Natura 2000 o nelle Zone di protezione speciale (Zps) è illegittima, perché le norme statali, che hanno competenza esclusiva in materia ambientale, prevedono già a tutela la valutazione di incidenza ambientale. Con questa sentenza la Corte Costituzionale non "cassa" soltanto norme della Basilicata (Legge 14/12/19988, n. 47, punto 25 allegato A; lettera c) dell'art. 7 comma 1 della Legge 19/1/2010, n. 1), ma pone dubbi sulla legittimità di molte altre norme analoghe in altre regioni

Sentenza Corte Costituzionale 3 marzo 2011, n. 67

Gazzetta Ufficiale 9 marzo 2011, n. 11, 1a Serie Speciale

27/01/2011

Piani paesaggistici

A cura di Confappi

Capovolte le priorità tra Piani dei Parchi e il Piano paesaggistico: in caso di indicazioni contrastanti, prevale quest'ultimo.

Legge 27 gennaio 2011, n. 2

Bur 1 febbraio 2011, n. 4

30/12/2010

Comuni associati nella gestione del territorio

A cura di Confappi

La regione è suddivisa in nove "aree di programma" (di cui due coincidenti con i capoluoghi di Potenza e Matera), delimitati dalla Dgr n. 744 del 5 maggio 2009. In ciascuna verrà istituita un'apposita Conferenza dei sindaci che ha il compito di coordinare le politiche locali di vari settori, tra cui quello dell'assetto e del governo del territorio, della tutela e valorizzazione ambientale e della tutela e valorizzazione dei beni culturali e naturali. Ciò consentirà tra l'altro economie di scala nello svolgimento delle funzioni in forma associata. Dal 2011 le quattordici Comunità Montane di Basilicata sono soppresse e gli attuali commissari procedono alla loro liquidazione. Sono abrogate le Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato (sostituita da una Conferenza Interistituzionale Idrica) e l'Autorità d'Ambito Rifiuti (sostituita dalla Conferenza Interistituzionale di Gestione dei Rifiuti) con cui i comuni, le province e la regione stipulano apposita convenzione e che si prendono carico, centralmente, di ogni funzione relativa ai loro campi di interesse. I comuni hanno tempo fino al 31 dicembre 2011 per definire con provvedimento le domande di condono edilizio ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ed dell'art. 39 della L.23 dicembre 1994, n. 724. Si tratta della quinta proroga di un termine che avrebbe dovuto scadere nel 2004.

Legge 30 dicembre 2010, n. 33

Bur 30 dicembre 2010, n. 49

23/12/2010

Contributi affitti

A cura di Confappi

Fondo integrativo regionale 2010 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione tra i comuni delle somme in acconto.

Dgr 23 dicembre 2010, n. 2131

Bur 7 gennaio 2011, n. 1

29/12/2008

Linee guida regionali sulle fonti rinnovabili

A cura di Confappi

Contiene le procedure per gli assenti all'installazione delle fonti rinnovabili per l'energia elettrica in Basilicata, nonché i moduli per le domande e la documentazione da allegare per ogni tipo di impianto. Pur a un'analisi superficiale, non pare che il testo sia coordinato con le linee guida emanate con Decreto Sviluppo 10 settembre 2010 (nonostante che vi si faccia riferimento), e nemmeno con il nuovo conto energia per il fotovoltaico (si fa cenno, infatti, a quello "vecchio"). Per esempio, gli oneri istruttori fissati dal Dm 10/9/2010 andrebbero determinati in misura comunque non superiore allo 0,03 per cento dell'investimento, mentre quelli di questo Dgr sono proporzionati alla potenza dell'impianto. Per gli impianti superiori a una certa potenza (fissata nell'allegato A al PIEAR) sono previste misura di compensazione attraverso "progetti di sviluppo locale", per esempio di "sostenibilità ambientali dei sistemi di trasporto pubblico" con una logica che ha poco a che vedere con le linee guida nazionali, in cui la compensazione è direttamente legata alla riduzione dell'impatto dell'impianto eseguito.

Dgr 29 dicembre 2010, n. 2260.

Bur 31 dicembre-2010, Supp. Ordinario, n. 51

28/12/2008

Certificazione energetica

A cura di Confappi

Anche la Basilicata si appropria (o riappropria) dei parametri di calcolo di rendimento energetico degli edifici, pur nel rispetto dei "principi fondamentali" del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (codice dell'energia). Starà quindi alla regione emanare appositi provvedimenti. Nel frattempo si stabilisce già che non sono considerati nei computi per la determinazione dei volumi, delle superfici, e nei rapporti di copertura, i maggiori volumi e superfici per il miglioramento dei livelli di isolamento termico ed acustico o di inerzia termica. Tale regola vale per la sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 25 centimetri per gli elementi verticali e di copertura e di 15 centimetri per quelli orizzontali intermedi. Queste disposizioni valgono anche per le altezze massime, per le distanze dai confini, tra gli edifici se non comportano ombreggiamento delle facciate, e dalle strade, pur ferme restando le prescrizioni minime dettate dalla legislazione statale. Si applicano sia agli edifici nuovi che a quelli ristrutturati. I comuni possono prevedere la riduzione degli oneri di urbanizzazione per questi interventi edilizi nonché per quelli di utilizzo di fonti rinnovabili. A favore degli interventi eco-compatibili sono previsti ulteriori premi di cubatura. Essi sono: quelli che utilizzano pannelli termici e/o impianti di geotermia a bassa entalpia che assicurino non meno del 50% del fabbisogno di energia termica necessaria, e/o impianti alimentati da biomasse e biogas; i condomini che utilizzano pannelli fotovoltaici (a certe condizioni); gli edifici con certe coibentazioni verticali e orizzontali; quelli che dispongono di sistemi di captazione, filtro ed accumulo della pioggia; quelli con aree esterne con elementi filtranti in misura inferiore al 60% delle superfici. Non computabili negli standard, a condizioni prefissate, i volumi tecnici. Entro 4 mesi la Giunta definisce la certificazione energetica degli edifici e detta disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici e disciplina la contabilizzazione degli impianti centralizzati. La legge regionale detta poi norme sull'approvazione del

Regolamento Urbanistico e dell'accordo di pianificazione. Nelle more delle approvazioni dei PSC (piani strutturali comunali) gli interventi consentiti in "zona agricola" hanno il limite di densità fondiaria massima residenziale di 0,03 mc/mq e di densità fondiaria massima per annessi agricoli di 0,07 mc/mq.

Legge 28 dicembre 2007, n. 28

Bur 31 dicembre 2007, n. 60

02/12/2008

Indennità d'esproprio

A cura di Confappi

Abrogate disposizioni che tentavano di limitare sul territorio della regione i diritti a contestare la determinazione dell'indennità di espropriazione.

Legge 2 dicembre 2008, n. 30

Bur 5 dicembre 2008, n. 56

28/07/2008

Usi civici: aggiornamento confini dei terreni vincolati

A cura di Confappi

I comuni hanno un anno e mezzo di tempo per chiedere la nomina dei periti (incaricati poi dalla Regione) incaricati degli accertamenti, delle verifiche e delle riconfinazioni delle terre civiche., pena la perdita dei contributi regionali relativi (del 40% dell'onorario e fino ad un massimo di € 20.000). Penalità per i periti che eseguono male il loro lavoro.

Legge 28 luglio 2008, n. 15

Bur 1 agosto 2008, n. 31

27/06/2008

Unione piccoli comuni

A cura di Confappi

Il riordino territoriale degli enti locali vede la nascita delle "Comunità locali", cioè dell'unione di piccoli comuni, a cui sono assegnate anche funzioni urbanistiche. Tra di esse il fatto di redigere la carta di destinazione d'uso del proprio territorio, individuandone gli indirizzi fondamentali di organizzazione, con il supporto ed il coordinamento della Regione. Il processo costitutivo dovrà essere portato a termine entro il 30 giugno 2009. In contemporanea, cesseranno di avere efficacia le Comunità Montane.

Legge 27 giugno 2008, n. 11

Bur 28 giugno 2008, n. 26

22/10/2007

Legge sugli espropri

A cura di Confappi

Nuova legge sugli espropri in sostituzione di quella del 31 agosto 1995, n. 60. Regole le procedure di competenza di tutti gli enti locali o società a partecipazione pubblica, anche a favore di privati. Per quanto non stabilito, trovano applicazione le disposizioni delle norme statali (Dpr 8 giugno 2001, n. 327). Indicata innanzitutto l'autorità competente: quella che realizza l'opera pubblica o, per quelle a favore di privati, l'ente pubblico che emette la dichiarazione di pubblica utilità. Tali soggetti debbono comunicare l'aggiornamento degli elenchi degli atti e in particolare quale sia lo stato del procedimento d'esproprio, almeno sei mesi e non oltre tre mesi prima della data di scadenza degli effetti della dichiarazione di pubblica utilità; se sia stato eseguito entro il prescritto termine il decreto d'esproprio ovvero se il medesimo termine sia inutilmente scaduto; se siano stati impugnati gli atti di adozione e di approvazione del piano urbanistico generale, l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera o il decreto di esproprio. Il vincolo preordinato all'esproprio è apposto quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico comunale ovvero di una sua variante oppure secondo le modalità di cui agli artt. 9, 10 e 19 del D. P. R. 8 giugno 2001, n. 327, nonché attraverso conferenze di servizio. Non occorre il vincolo per realizzare opere di difesa del suolo, di consolidamento e di sistemazione idrogeologica degli abitati e/o dei siti, realizzate sul territorio regionale: in tal caso la dichiarazione di pubblica utilità diviene efficace all'atto della approvazione del progetto preliminare, quando ovviamente tali opere siano urgenti e indifferibili. La pubblica utilità può essere dichiarata anche il provvedimento che approva il progetto preliminare, purché gli atti siano integrati da una dichiarazione che indichi le motivazioni per le quali si rende necessario avviare il procedimento di espropriazione prima dell'approvazione del progetto definitivo, oltre che dalle planimetrie catastali e dall'indicazione delle indennità di espropriazione provvisoria. Le comunicazioni agli espropriati possono avvenire anche mediante raccomandata con avviso di ricevimento, fatta eccezione del decreto di esproprio. In caso di irreperibilità basata un avviso, affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, poi pubblicato sul BUR. Per le parti comuni basta la comunicazione all'amministratore condominiale. Sono lasciati 20 giorni per l'espropriato per contestare l'entità del risarcimento compatibilmente "con le esigenze di celerità del procedimento".

Legge 22 ottobre 2007, n. 19

Bur 26 ottobre 2007, n. 50

22/10/2007

Terremoti 1980-1981

A cura di Confappi

A oltre 25 anni dai terremoti che hanno colpito la Basilicata nel novembre 1980, nel febbraio 1981 e nel marzo 1982 è ancora necessario promulgare una legge che riparta le risorse per chi ha presentato domanda entro il 30 giugno 1988 ed i relativi progetti entro il 31 marzo 1989. I fondi disponibili saranno destinati per almeno l'80% ai proprietari di abitazioni (mentre un massimo del 20% è previsto per edifici pubblici), con priorità per chi non possiede altra dimora familiare e ha residenza nell'immobile danneggiato. Il competente ufficio regionale depennerà dai contributi i comuni che entro 120 giorni dalla richiesta non inviino i dati, con buona pace dei cittadini che vi risiedono.

Legge 22 ottobre 2007, n. 18

Bur 26 ottobre 2007, n. 50

06/12/2006

Pratiche condono edilizio

A cura di Confappi

I comuni hanno tempo fino al 10 dicembre 2007 (e non più fino alla stessa data del 2006) per definire con provvedimento le domande di condono edilizio (il cui termine di presentazione era scaduto il 10 dicembre 2004).

Legge 6 dicembre 2006, n. 30

Bur 6 dicembre 2006, n. 74